



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

SETTORE VAS E VINCA

Responsabile di settore Enrico VIGNAROLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25823 del 11-12-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 2948 - Data adozione: 14/02/2024

Oggetto: VINCA - L.R 30/2015, art. 87; L.R 10/2010, art. 73 ter - Valutazione di Incidenza del Piano Strutturale adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 27/07/2023.

Proponente: Comune di Prato (PO). ZSC-ZPS Stagni della piana fiorentina e pratese (IT5140011), ZSC La Calvana (IT5150001) e ZSC Monte Ferrato - Monte Iavello (IT5150002).

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 40 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/02/2024

Numero interno di proposta: 2024AD003491

IL DIRIGENTE

Visto il decreto dirigenziale n. 25823 del 11/12/2023 del Direttore della Direzione Urbanistica e Sostenibilità, con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile *ad interim* del Settore “VAS e VIncA”;

Dato atto che il responsabile del procedimento oggetto del presente atto è la responsabile della posizione di elevata qualificazione denominata “*Gestione patrimonio naturalistico ambientale - Presidio zonale di Firenze, Prato e Pistoia – collegamento con la pianificazione urbanistica*”, individuata, con ordine dei servizio del sottoscritto n. 4 del 24/01/2024, quale responsabile del procedimento per i Piani/Programmi che interessano il territorio regionale;

Richiamati:

- 1) le Dir. C.E. n. 43 del 1992 e n. 147 del 2009;
- 2) il D.P.R. n. 357/97;
- 3) il D.M. del 17 Ottobre 2007 e il D.M. 24/05/2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- 4) la Legge Regionale Toscana n. 30/15 “Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree protette di interesse locale” ed in particolare l'art. 88;
- 5) Il Piano di Gestione della ZSC-ZPS *Stagni della piana fiorentina e pratese* (IT5140011), approvato con D.C.P. di Prato n. 50 del 25/09/2012;
- 6) Il Piano di Gestione della ZSC *La Calvana* (IT5150001), approvato con D.C.P. di Prato n. 83 del 12/12/2007;
- 7) la D.C.R. n. 37/15 di approvazione dell'integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.), con valenza di Piano Paesaggistico;
- 8) le Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (GURI n. 303/2019);

Viste le delibere della Giunta Regionale Toscana n. 644/2004, n. 454/2008, n. 1006/2014, n. 1223/2015 e n. 505/2018;

Vista la delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1346 del 29/12/2015, relativa allo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza ambientale e di nulla osta, nonché la delibera della Giunta Regionale n. 13/2022, così come integrata dalla delibera n. 866/2022, che sono state adottate per adeguare le modalità procedurali e la modulistica per la presentazione delle istanze di V.Inc.A. alle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza ambientale;

Vista la richiesta assunta al protocollo della Regione con n. 0385269 del 09/08/2023, presentata dal Comune di Prato, tesa al rilascio del provvedimento di valutazione di incidenza riguardante la “Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strutturale del Comune di Prato – Comunicazione ai sensi art. 25 comma 3 L.R. 10/2010 e s.m.i.” (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 27/07/2023), assegnata al Settore “VAS e VIncA” in data 12/02/2024;

Dato atto che nel territorio comunale di Prato ricadono i seguenti siti della rete Natura 2000: la ZSC-ZPS *Stagni della piana fiorentina e pratese* (IT5140011), la ZSC *La Calvana* (IT5150001) e la ZSC *Monte Ferrato-Monte Iavello* (IT5150002), appartenenti al sistema regionale della biodiversità, di cui all'art. 5 della L.R. 30/2015;

Esaminati gli elaborati del P.S. allegati alla delibera di adozione e dato atto che, ai fini della Valutazione di incidenza, l'utilizzo del Format, nonché la raccolta delle informazioni sui siti Natura 2000, può essere sostituita dai contenuti dello Studio preliminare ambientale e/o dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), per la VIA, e dal Rapporto Preliminare o dal Rapporto Ambientale (RA), per la VAS;

Visto il Rapporto Ambientale, con particolare riferimento all'analisi dei potenziali impatti nei confronti delle risorse naturali e ambientali;

Visto l'elaborato "Studio di Incidenza", redatto a livello di screening, il quale esamina i rapporti tra le previsioni del P.S., i siti Natura 2000 e i valori Natura 2000 esterni ai siti nel quale si dichiara che:

- la proposta di perimetrazione del territorio urbanizzato, a cui è associato il dimensionamento del P.S. non interessa siti della rete Natura 2000, fatta salva una porzione edificata in località Castelnuovo (700 mq) ricadente nel sito ZSC-ZPS Stagni della piana fiorentina e pratese;
- le previsioni in territorio rurale, esterne al territorio urbanizzato, non interessano direttamente o indirettamente siti della rete Natura 2000;
- alcune U.T.O.E. risultano direttamente interessate dai siti della rete Natura 2000 (n.4 Calvana, n.7 Monteferrato – Figline, n. 10 Tobbiana – Vergaio – Casale, n. 11 Iolo – Tavola e n. 12 Fontanelle – Paperino – San Giorgio);
- il dimensionamento in territorio rurale, corrispondente a nuove o a ampliamenti di aree industriali/artigianali, non interessa siti della rete Natura 2000, non interessa habitat di interesse comunitario esterni al sistema Natura 2000 o elementi della rete ecologica funzionali al collegamento tra elementi di valore Natura 2000;

Dato atto che il livello di pianificazione oggetto di VAS non individua la localizzazione delle progettualità previste, in quanto il P.S. non ha valenza conformativa della disciplina dell'uso del suolo, ad eccezione dell'indicazione degli ambiti territoriali per la localizzazione di previsioni e/o interventi sul territorio di competenza regionale e provinciale, ai sensi della L.R. n. 65/2014 art. 88, comma 7, lettera c) e art. 90, comma 7, lettera b), e che pertanto le singole previsioni (nuova edificazione e riuso) dovranno essere verificate nelle successive fasi attuative - caratterizzate da un maggior livello di dettaglio - anche in considerazione dell'effetto cumulo generato dalle stesse;

Dato atto che la valutazione di incidenza è richiesta per piani, programmi, interventi o progetti non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti o necessari alla gestione dei siti, ma che interessano in tutto o in parte pSIC e siti della Rete Natura 2000, o che possono avere incidenze significative sugli stessi siti, anche se ubicati al loro esterno, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, come indicato dalla L.R. 30/2015, artt. 87 e 88;

Dato atto che per le componenti del patrimonio naturalistico-ambientale regionale di cui all'art. 1 della L.R. 30/2015, la legge riconosce *"il valore per le generazioni presenti e future e di cui devono essere assicurate le condizioni di riproduzione, la sostenibilità degli usi e la durevolezza"* e che pertanto occorre migliorare la qualità ecologica del territorio mitigando le trasformazioni attraverso azioni volte ad aumentare le dotazioni ecologiche del territorio rurale (siepi, filari, alberi isolati o in gruppo, fossi e canali, zone umide, terrazzamenti esistenti) assicurando livelli ottimali di compatibilità ambientale delle previsioni;

Considerato che la disciplina del P.S. riconosce e tutela nello Statuto del Territorio (Parte II Titolo I) gli "Elementi patrimoniali della struttura ecosistemica" e della "struttura agroforestale";

Preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria amministrativa e tecnica, conservata agli atti del competente Settore "VAS e VinCA";

Considerate le seguenti motivazioni: in virtù dei contenuti dello Statuto del territorio, di cui alla Disciplina del P.S. (Parte II Titolo I), con particolare riferimento agli "Elementi patrimoniali della struttura ecosistemica" e della "struttura agroforestale", esaminati i Piani di Gestione ed i formulari standard dei siti Natura 2000 interessati, nonché le delibere della Giunta Regionale Toscana n. 644/2004, n. 454/2008, n. 1006/2014, n. 1223/2015 e n. 505/2018, il Piano in esame non comporta operazioni ed un utilizzo delle risorse naturali incompatibili con gli obiettivi e le misure di conservazione dei siti ZSC-ZPS *Stagni della piana fiorentina e pratese, La Calvana e ZSC Monte Ferrato-Monte Iavello*;

DECRETA

1. di esprimere la seguente valutazione di incidenza ambientale effettuata in base alle informazioni fornite ed ai successivi approfondimenti istruttori: è possibile concludere che il Piano Strutturale non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che nelle successive fasi attuative, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (G.U. n. 303/2019), le singole previsioni (nuova edificazione e riuso) siano verificate attraverso specifiche valutazioni di incidenza, anche in considerazione dell'effetto cumulo generato dalle stesse, nei casi in cui possono avere incidenze significative sugli stessi siti, anche se ubicati al loro esterno, come indicato agli artt. 87 e 88 della L.R. 30/2015;
2. che la presente Valutazione di Incidenza, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (G.U. n. 303/2019) e dalle D.G.R. nn. 13/2022 e 866/22, ha validità quinquennale decorrente dalla data del suo rilascio. Nel caso in cui la VIncA sia endoprocedimento, l'atto assume la medesima durata del provvedimento principale;
3. di trasmettere il presente atto, oltre che all'autorità procedente, al Gruppo Carabinieri Forestale di Pistoia;
4. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

CERTIFICAZIONE